



Deloitte.

Why Campania

Il bello di fare impresa nella regione traino dello sviluppo del Mezzogiorno

Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. | 22 Ottobre 2024

Economic Advisory

**MAKING AN
IMPACT THAT
MATTERS**
since 1845

Indice

Premessa

1 Studio sull'economia campana

- [Occupazione e Macroeconomia](#)
- [Stato delle imprese campane](#)
- [Export e internazionalizzazione](#)
- [Analisi della produttività settoriale](#)

2 Considerazioni conclusive

3 Possibili strumenti di analisi per il miglioramento della produttività

4 Autori





Premessa

Premessa

Lo Studio è finalizzato a rispondere alle seguenti domande

	Andamento dell'economia regionale negli ultimi 20 anni	Focus sul PIL pro-capite e sul tasso di occupazione in Campania
	Condizione delle imprese campane e digitalizzazione	Digitalizzazione, sostenibilità e mortalità delle aziende campane
	Quali sono i settori trainanti	Settori trainanti dell'economia regionale
	Indicatori di performance	Analisi dell'indice di produttività nei settori caratteristici
	Principali punti di forza della regione	Principali punti di forza dell'economia regionale



1. Studio sull'economia campana

Studio sull'economia campana

Aree di analisi

Lo studio è stato sviluppato sulla base di quattro aree di analisi principali, da cui sono emerse evidenze lungo le direttrici di: (i) occupazione e macroeconomia, (ii) stato delle imprese campane, (iii) export e internazionalizzazione e (iv) analisi della produttività settoriale



OCCUPAZIONE E MACROECONOMIA

Analisi regionale di alcune tra le principali variabili macroeconomiche con focus sul tasso di occupazione

1.



STATO DELLE IMPRESE CAMPANE

Analisi sullo stato delle imprese campane con riferimento a indicatori legati a sostenibilità e digitalizzazione

2.



EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Analisi comparativa delle esportazioni campane rispetto al dato nazionale

3.



ANALISI DELLA PRODUTTIVITA' SETTORIALE

Analisi dei settori trainanti dell'economia campana sulla base di indicatori di produttività

4.



Occupazione e Macroeconomia



1. Crescita del PIL pro-capite campano maggiore della media nazionale



CONFRONTO CON LA MEDIA NAZIONALE

Nell'ultimo decennio, la Campania ha registrato una **crescita del PIL pro-capite maggiore** rispetto alla **media del Mezzogiorno** e alla **media italiana**, principalmente a seguito di una miglior ripresa negli anni successivi alla **pandemia Covid-19**.



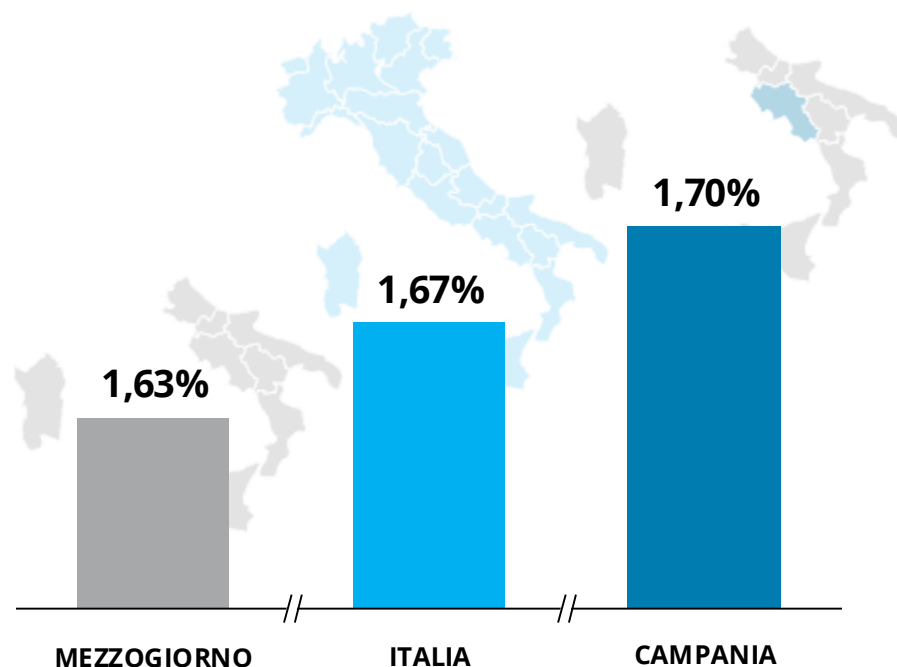
FATTORI TRAINANTI DELLA CRESCITA

In particolare, i **fattori trainanti di tale crescita** sono risultati essere principalmente afferenti alla ripresa a livello nazionale di determinati settori (quali **export e turismo**), all'interno dei quali la Campania ricopre il ruolo di **leader del Mezzogiorno**.

Occupazione e macroeconomia

PIL pro-capite

La Campania ha registrato nell'ultimo decennio una crescita del PIL pro-capite maggiore rispetto al Mezzogiorno e alla media italiana



“Crescita Economica, Campania e Puglia più di Lombardia e Veneto”

Il Quotidiano del Sud, 20/07/2024

“ [...] Sud, dal 2020 il Pil della Campania ha fatto meglio della Lombardia”

Il Mattino, 15/05/2024

“Campania e Puglia trainano export e Pil dell'Italia nel G7”

Il Mattino, 08/05/2024

2. Potenziale inespresso legato ai giovani



ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE

La Campania risulta **in linea** con i **dati italiani** in termini di **segmentazione degli occupati per fascia di età e titolo di studio**. Tuttavia l'economia Campana registra un **potenziale inespresso** legato a una **popolazione mediamente più giovane** ma che fa più fatica a trovare lavoro.



SEGMENTAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

Il tasso di occupazione risulta **maggiormente allineato** con la media nazionale **con il crescere del titolo di studio conseguito**, risulta dunque fondamentale (i) fare **politiche di incoraggiamento** per i giovani ad acquisire un titolo di studio terziario o post-terziario e (ii) riuscire a **valorizzare il gran numero di diplomati non occupati**.



STRUMENTI PER INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

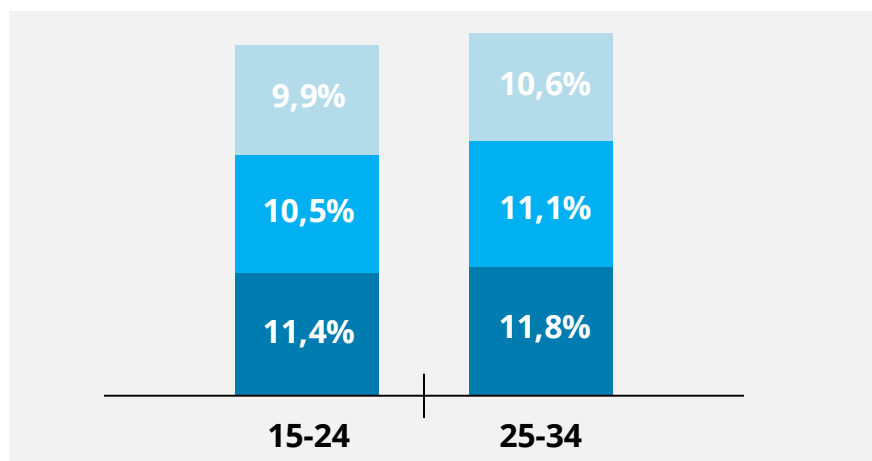
Tale scopo potrebbe essere perseguito mediante l'**attivazione di politiche attive del lavoro e percorsi di formazione finalizzati a tale obiettivo**.

Occupazione e macroeconomia

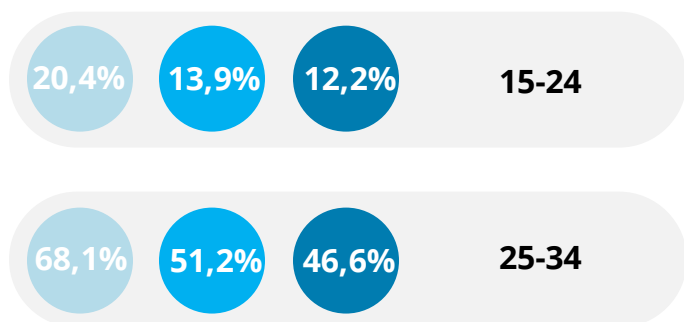
Tasso di occupazione

La Campania presenta un **rilevante potenziale inespresso**, rappresentato dai **numerosi giovani che non lavorano**; il divario in termini di occupazione rispetto al Mezzogiorno e alla media Italiana si riduce considerando solo i laureati

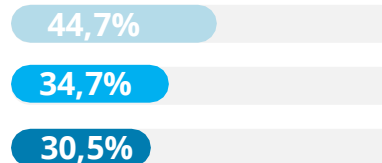
Popolazione suddivisa in fasce d'età - (2023)



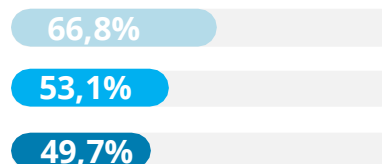
Tasso di occupazione per fascia di età - 2023 (%)



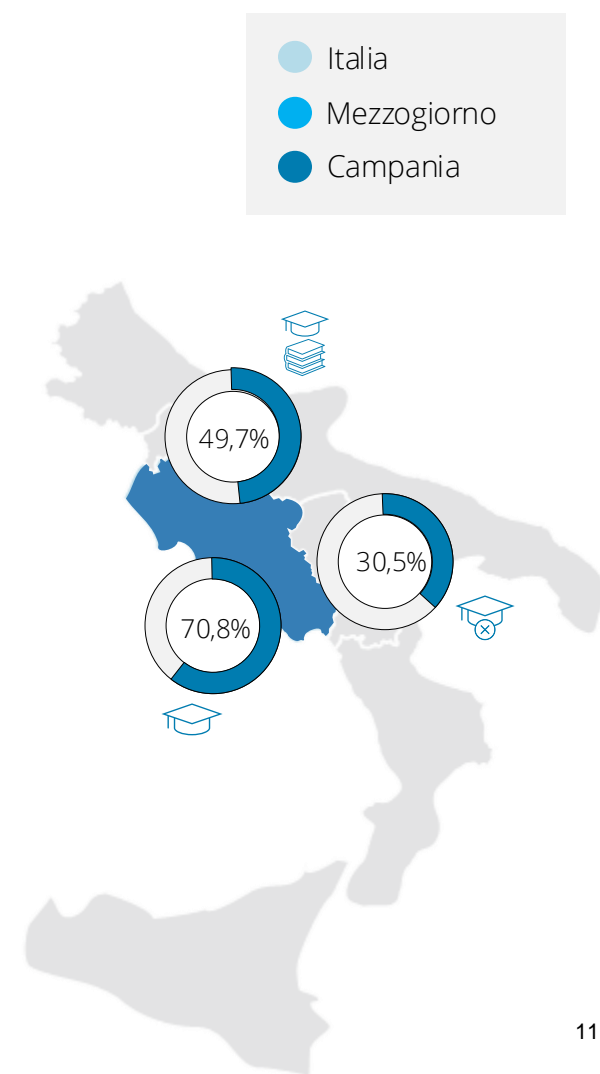
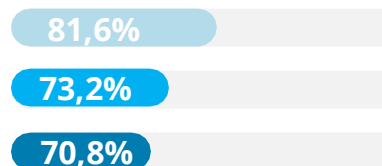
Nessun titolo



Diplomati



Laureati



3. Fenomeno migratorio degli studenti universitari campani verso Centro e Nord Italia



EMIGRAZIONE DEGLI STUDENTI CAMPANI

La Campania risulta essere tra le regioni con il **maggior differenziale** tra numero di **studenti universitari iscritti negli atenei campani** e numero di **studenti universitari campani iscritti all'università sul territorio nazionale**, evidenziando come una **gran parte dei giovani vada a studiare fuori dalla propria regione di residenza**, al contrario di quanto accade nel Nord e nel Centro Italia.



NECESSITÀ DI VALORIZZAZIONE STUDENTI A ELEVATO VALORE AGGIUNTO

Risulta dunque fondamentale implementare **politiche di retention** da parte delle istituzioni e delle università su neodiplomati campani desiderosi di acquisire un titolo di studio terziario, soprattutto in relazione agli **studenti specializzati in materie altamente tecnologiche in grado di apportare maggiore valore aggiunto** all'economia regionale rispetto alle risorse con un minor grado di specializzazione.

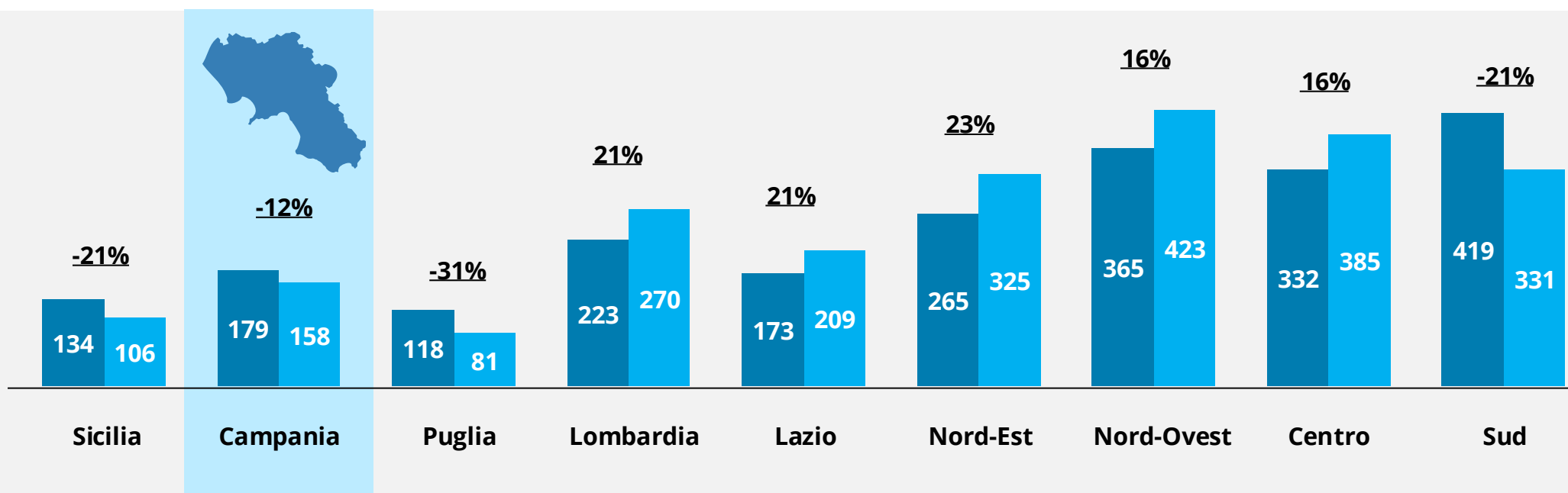
Occupazione e macroeconomia

Iscritti nelle università campane

Negli ultimi anni, molti **residenti campani** hanno scelto di **studiare fuori regione**. Il differenziale tra studenti campani iscritti all'università e studenti iscritti in Campania è infatti risultato **superiore alla media registrata per il Centro e per il Nord Italia**.

Iscritti per sede dell'ateneo vs iscritti per residenza dello studente (#/'000)

- Residenti di regione iscritti all'università
- Studenti iscritti nelle università regionali



4. Valorizzazione degli attuali sistemi di formazione della regione



OFFERTA FORMATIVA ATTUALE

Tali politiche di retention potrebbero essere basate su una **maggiore valorizzazione**, all'interno **dell'attuale offerta formativa** principalmente legata a materie giuridiche ed all'ingegneria civile/industriale, di materie che seguano i **trend prevalenti a livello nazionale di digitalizzazione e informatica**.



MODELLI DI SUCCESSO GIÀ REALIZZATI

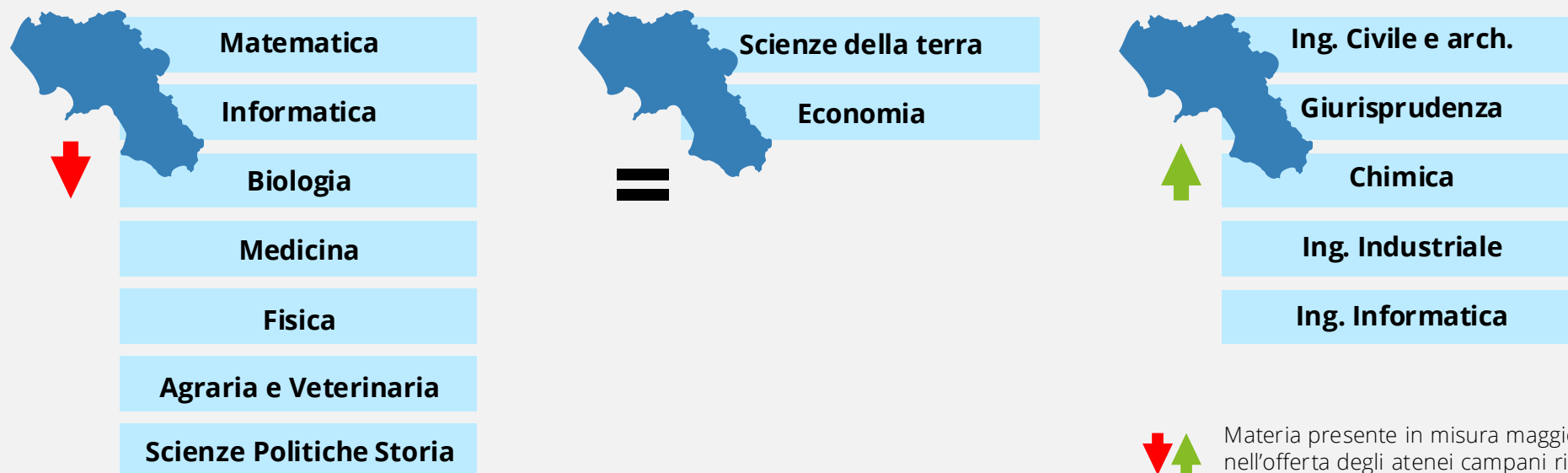
A tale riguardo il polo della Federico II, presso il quale si sono insediate le academy di grandi realtà industriali, rappresenta un **modello da valorizzare ulteriormente in tale ottica**.

Occupazione e macroeconomia

Offerta formativa degli atenei campani

Una possibile motivazione riguardante la scelta da parte degli studenti campani di studiare fuori regione potrebbe essere collegata all'**offerta formativa** degli atenei campani **maggiormente focalizzata su discipline tradizionali**

Specializzazione dell'offerta formativa negli atenei campani rispetto al dato nazionale (2023)



L'offerta formativa degli atenei campani risulta essere prevalentemente orientata verso le scienze giuridiche, l'ingegneria e l'architettura, mentre in Italia si sta registrando una crescente diffusione dei corsi di studio a indirizzo informatico.

Occupazione e macroeconomia

Riepilogo delle evidenze principali

Lo studio è stato sviluppato sulla base di quattro aree di analisi principali, da cui sono emerse evidenze lungo le direttrici di: (i) occupazione e macroeconomia, (ii) stato delle imprese campane, (iii) export e internazionalizzazione e (iv) analisi della produttività settoriale



OCCUPAZIONE E MACROECONOMIA

Analisi regionale di alcune tra le principali variabili macroeconomiche con focus sul tasso di occupazione

1.

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALL'ANALISI

1. Crescita del PIL pro-capite campano maggiore della media nazionale
2. Potenziale inespresso legato ai giovani
3. Fenomeno migratorio degli studenti universitari campani verso Centro e Nord Italia
4. Valorizzazione degli attuali sistemi di formazione della regione



Stato delle imprese campane



5. Potenziale riduzione delle imprese cessate tramite un maggior ricorso a procedure volte a salvare le aziende in crisi



TASSO DI MORTALITÀ

Il tasso di mortalità delle imprese in Campania è risultato più elevato rispetto alla media nazionale.



RICORSO A PROCEDURE CONCORSUALI

In Italia, tuttavia, risulta maggiormente diffuso il ricorso a procedure concorsuali (0,1%), rispetto alla Campania (0,05%).



OPERAZIONI DI M&A

Inoltre, in Campania si tendono a registrare anche meno operazioni di M&A (0,01% contro 0,03% in Italia), come dimostrato da uno studio elaborato da Deloitte in merito all'allocazione delle risorse da parte dei fondi di Private Equity, dalla quale è emerso che nel secondo semestre 2024 nessun operatore ha deciso che investirà in società del Sud Italia.



PRINCIPALI EVIDENZE

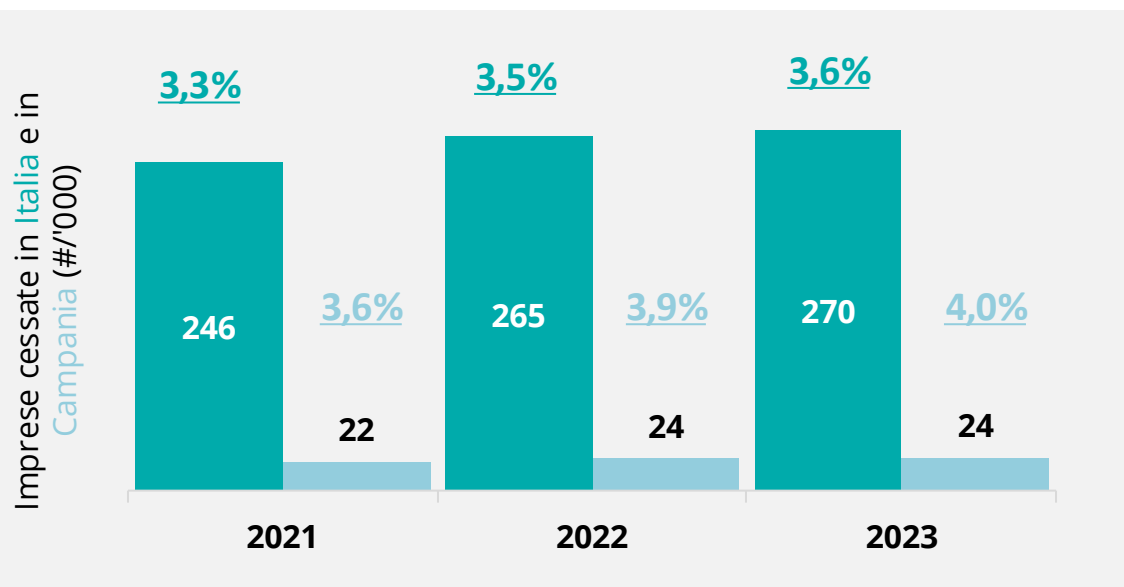
La combinazione di tali dati evidenzia un potenziale minor ricorso, da parte delle imprese campane, a procedure volte a salvare le aziende in crisi rispetto alla media nazionale.

Stato delle imprese campane

Tasso di mortalità

Il **tasso di mortalità** delle imprese in Campania è risultato pari a circa il **4,0%** nel 2023 (contro il **3,6%** dell'Italia). In Italia, molte imprese in difficoltà ricorrono a procedure concorsuali (0,1%), mentre in Campania solo lo 0,05%. Inoltre, in Campania sono state registrate anche meno operazioni di M&A (0,01% contro 0,03% in Italia). Il **ricorso a procedure volte a salvare le aziende in crisi appare dunque più limitato in Campania** rispetto alla media nazionale.

Trend storico delle imprese cessate (migliaia, 2021-2023)



- Imprese cessate in Italia
- % imprese cessate in Italia / Tot. Italia
- Imprese cessate in Campania
- % imprese cessate in Campania / Tot. Campania

Fonte Analisi Deloitte su dati InfoCamere

Procedure concorsuali nel 2023		%
Italia	7.151	0,1% (su totale Italia)
Campania	318	0,05% (su totale Campania)

Fonte: Analisi Deloitte su dati del Portale creditori

Imprese coinvolte in M&A nel 2023		%
Italia	2.266	0,03% (su totale Italia)
Campania	51	0,01% (su totale Campania)

Fonte: Analisi Deloitte su dati Orbis

6. Digitalizzazione delle imprese in linea con il dato nazionale, meno sviluppati invece i servizi delle pubbliche amministrazioni



LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE PER IMPRESE E PA

Le imprese campane presentano dati in linea con la media del Mezzogiorno in termini di livello di digitalizzazione delle imprese, mentre risultano significativamente meno digitalizzati i servizi delle pubbliche amministrazioni campane.



POTENZIALI EFFETTI DI UN INCREMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE

Potrebbe risultare critico un incremento del livello medio di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni regionali e comunali in funzione della correlazione di quest'ultimo con le performance di determinati settori (quali il segmento manifatturiero).

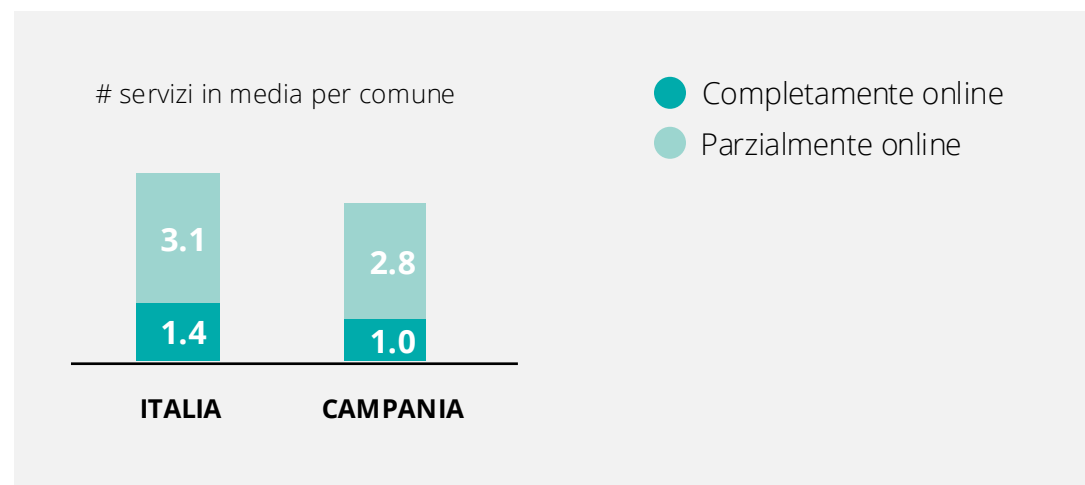
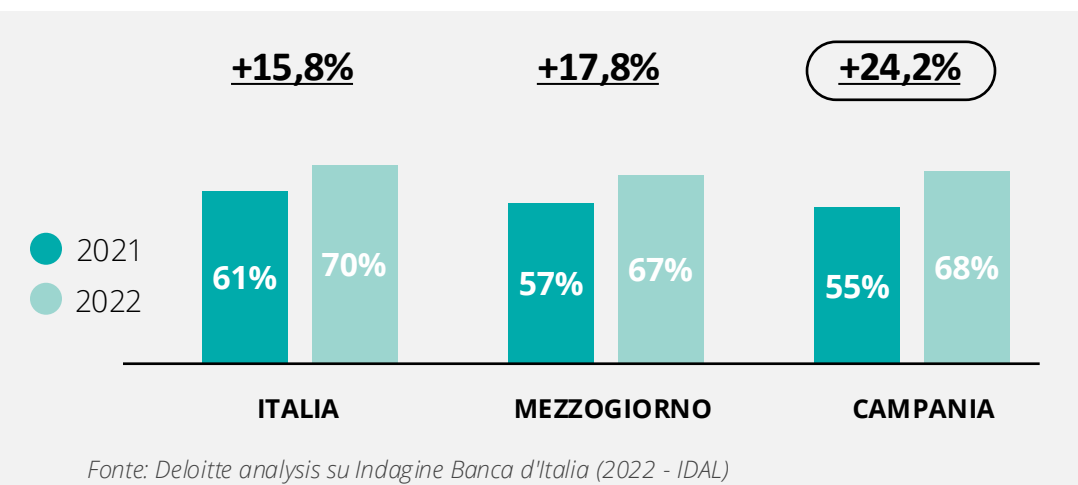
Stato delle imprese campane

Digitalizzazione delle imprese

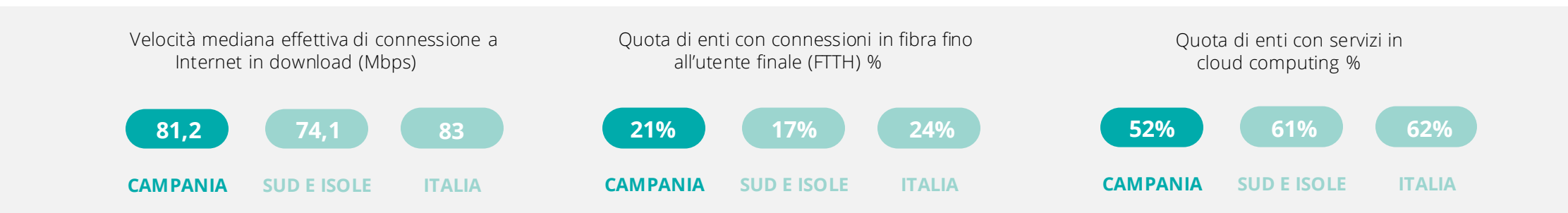
Le imprese campane registrano un livello di digitalizzazione superiore rispetto alla media del Mezzogiorno, mentre risulta ancora **parzialmente** da implementare la digitalizzazione dei servizi comunali

% Imprese con un livello base di digitalizzazione

Digitalizzazione dei servizi comunali (# di servizi medi offerti)



Dotazioni digitali dei Comuni della Campania (confronto sul totale dei comuni)



7. Opportunità legate alla riduzione del gap a livello istituzionale e privato verso tematiche ESG



ENERGIA RINNOVABILE E POLITICHE ESG

Nonostante la Campania risulti **al di sopra della media nazionale** in termini di capacità di **energia da fonti rinnovabili**, l'attenzione fornita dalle imprese rispetto alle **tematiche ESG**, specialmente in materia di sostenibilità ambientale, risulta **significativamente inferiore** rispetto alla media **Italiana** (seppur in linea con la **media del Mezzogiorno**).



SCARSA FIDUCIA IN INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Tale dato è confermato dalla **sfiducia espressa da un campione di imprenditori campani**, a valle di una **survey** effettuata da Deloitte, in merito ai futuri **investimenti da allocare a temi legati alla sostenibilità**, mentre una maggiore attenzione è stata rilevata in riferimento alle tematiche relative all'innovazione.



EFFETTI BENEFICI SU RACCOLTE DI CAPITALE

Alla luce delle scelte di finanziamento da parte di enti finanziatori (e.g. banche, fondi, etc...) risulta ad oggi **fondamentale adottare politiche attive ESG** al fine della **raccolta di capitale** da parte di terzi.



GAP A LIVELLO ISTITUZIONALE

Inoltre dati aggiornati di Banca d'Italia hanno evidenziato che nell'ambito del PNRR **sono state indette gare pubbliche in ambito ESG**; tuttavia il **valore medio delle stesse è risultato comunque inferiore rispetto alla media italiana e del mezzogiorno**. Evidenziando un **gap** anche a **livello istituzionale** sull'offerta di fondi dedicati a tale tipologia di investimenti.

Stato delle imprese campane

Implementazione di politiche ESG

La Campania è risultata la **quinta regione in Italia** per **capacità di produzione elettrica da fonti rinnovabili**, tuttavia, le aziende locali hanno registrato un **impegno inferiore nell'implementazione di politiche ESG** legate alla sostenibilità. Le amministrazioni locali, nell'ambito del PNRR, hanno indetto bandi focalizzati anche su tematiche ESG, per i quali però sono stati allocati **minori fondi rispetto alla media nazionale**

Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Campania)

Capacità (gigawatt)

3,8

Quota sul totale nazionale

5,5%

5^a in Italia

Implementazione di politiche legate alla sostenibilità ambientale (%)

Imprese italiane

0,36%

Imprese campane

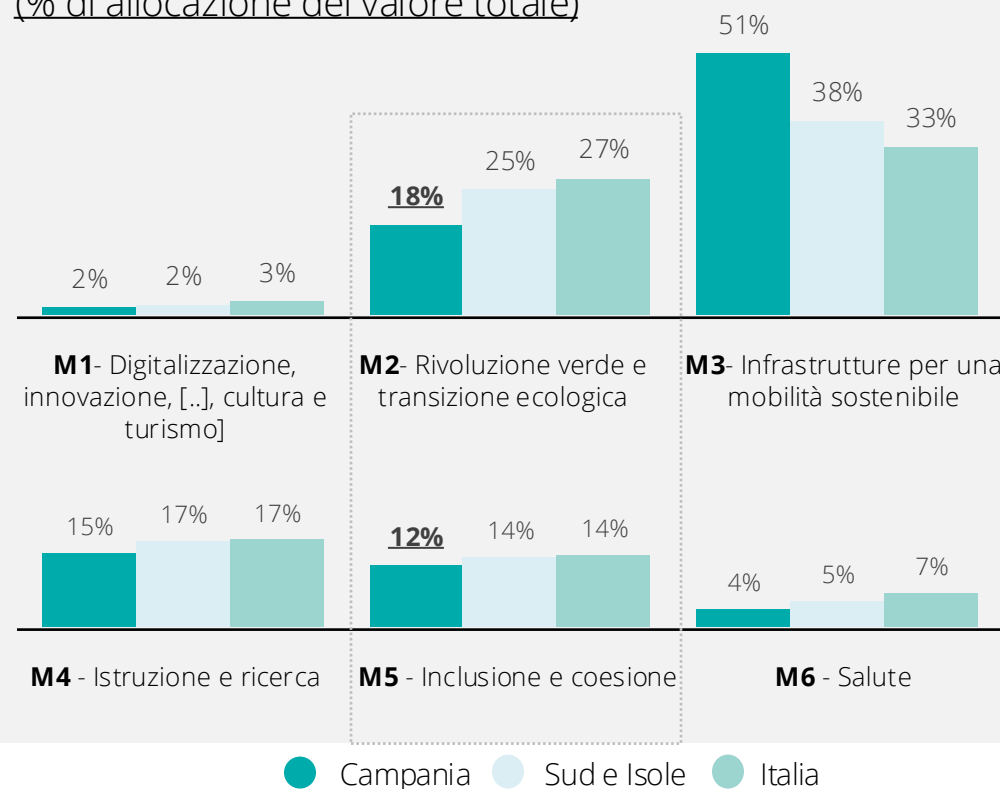
0,20%

Imprese mezzogiorno

0,18%

Fonte: Deloitte analysis su dati Istat

Gare bandite per lavori pubblici nel 2023 (% di allocazione del valore totale)



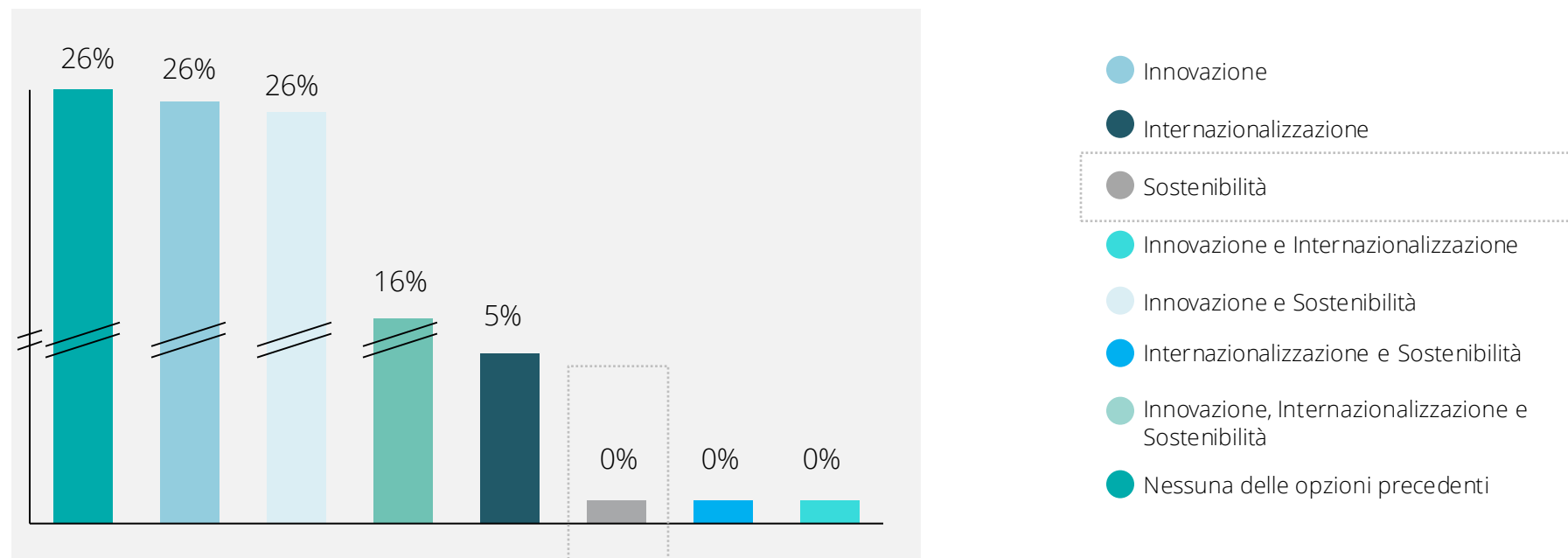
Fonte: Deloitte analysis su Banca d'Italia (L'economia della Campania, giugno 2024)

Stato delle imprese campane

Implementazione di politiche ESG

Da un sondaggio effettuato sui temi di innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità, circa il 40% dei rispondenti ha dichiarato di voler allocare una quota degli investimenti per il seguente biennio su almeno due delle macro-tematiche considerate, mentre circa un terzo ha intenzione di focalizzarsi su un'unica tematica. Nessuno dei rispondenti prevedeva di stanziare un piano di investimenti focalizzato sulla sostenibilità

Percentuale di imprenditori intervistati che ha previsto un piano di investimenti dedicati ad uno o più temi legati a innovazione, internazionalizzazione o sostenibilità nei prossimi 2 anni



Deloitte ha svolto un sondaggio su un campione di imprenditori campani **relativo a temi legati a innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità**, dal quale è emerso che lo **0% del campione prevedeva di stanziare un piano di investimenti focalizzato sulla sostenibilità.**

Stato delle imprese campane

Riepilogo delle evidenze principali



STATO DELLE IMPRESE CAMPANE

Analisi sullo stato delle imprese campane con riferimento a indicatori legati a sostenibilità e digitalizzazione

2.

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALL'ANALISI

1. Potenziale riduzione delle imprese cessate tramite un maggior ricorso a procedure volte a salvare le aziende in crisi
2. Digitalizzazione delle imprese in linea con il dato nazionale, meno sviluppati invece i servizi delle pubbliche amministrazioni
3. Opportunità legate alla riduzione del gap a livello istituzionale e privato verso tematiche ESG



Export e Internazionalizzazione



8. Principale regione del Mezzogiorno per esportazioni e per *appeal* estero



RUOLO DI LEADER NELLE ESPORTAZIONI

La Campania è risultata la **principale regione del Mezzogiorno** per quanto riguarda l'incidenza percentuale delle **esportazioni** sia di **prodotti tessili e abbigliamento** che di **prodotti alimentari e bevande**.



APPEAL VERSO INVESTITORI ESTERI

A ciò si aggiunge che l'**appeal** del settore agroalimentare campano è ulteriormente dimostrato **dall'interesse degli investitori esteri**, che si sostanzia **nell'elevato numero di *branch* locali presenti sul territorio**, alle quali corrisponde un **elevato valore aggiunto**.



CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ATTUALE

Considerato il **già dimostrato interesse** da parte di **multinazionali estere** verso il territorio campano, è importante **implementare politiche che attraggano capitali esteri** sui settori che si sono già dimostrati **attraattivi** in tale senso.

Export e internazionalizzazione

Multinazionali ed esportazioni alimentari

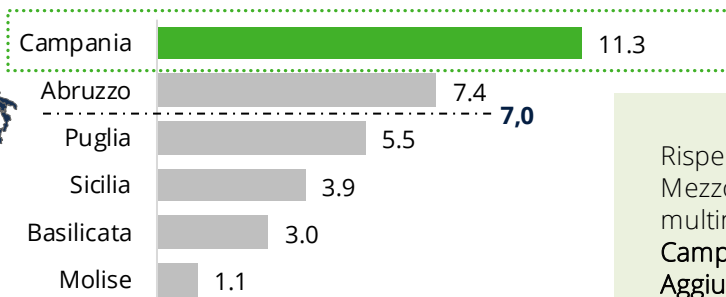
Le multinazionali estere presenti in Campania nelle Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco presentano un Valore Aggiunto per Unità locale maggiore rispetto alla media delle aziende presenti nelle altre regioni del Mezzogiorno. La Campania si afferma inoltre come la regione di maggiore importanza nel Mezzogiorno per quanto riguarda l'incidenza percentuale delle esportazioni di prodotti alimentari, bevande e tabacco

Valore Aggiunto* e Unità locali di Multinazionali estere (Indici Base 100)

* Valore Aggiunto delle multinazionali estere operanti nel settore in ciascuna regione del Mezzogiorno

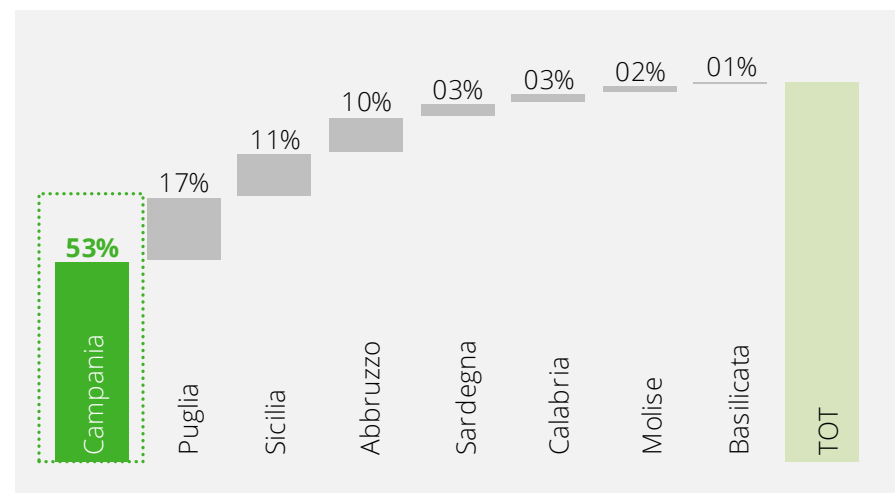


Valore Aggiunto per Unità locale (EUR/mln)



Rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, alle unità locali delle multinazionali estere presenti in Campania è riconducibile un Valore Aggiunto superiore.

Incidenza percentuale delle regioni del Mezzogiorno per esportazioni di prodotti alimentari, bevande e tabacco (media 2014-2023)



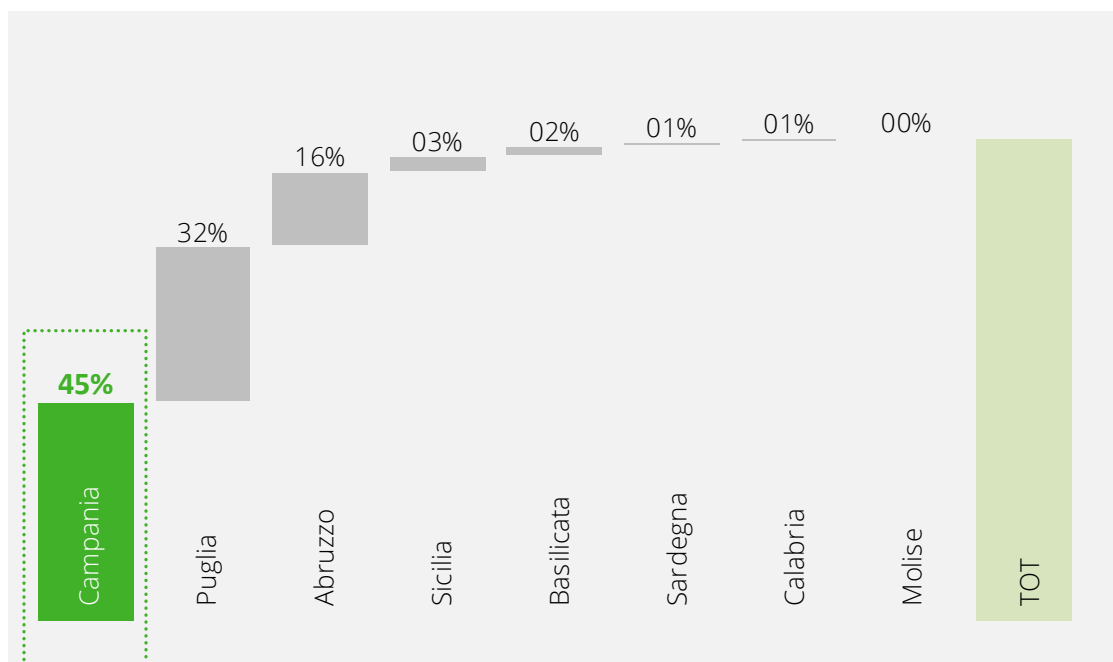
Nell'ultimo decennio, in termini di incidenza percentuale sul Mezzogiorno, la Campania ha dimostrato di essere la regione che ha pesato maggiormente, contribuendo, in media, con più della metà delle esportazioni (52,8%), seguita dalla Puglia con una media del 16,9%.

Export e internazionalizzazione

Esportazione di prodotti tessili

La **Campania** si afferma come la regione di **maggior importanza nel Mezzogiorno** per quanto riguarda l'incidenza percentuale delle esportazioni di **prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori**

Incidenza percentuale delle regioni del Mezzogiorno per esportazioni di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (media 2014-2023)



Analogamente a quanto visto nel settore alimentare, anche nei prodotti tessili e abbigliamento, la Campania si è confermata come la **regione che ha pesato maggiormente**, contribuendo, in media, con oltre il 40% delle esportazioni, seguita dalla Puglia con una media del 32%.

9. Crescita del settore portuale campano superiore rispetto alla media nazionale



CRESCITA DEL SETTORE PORTUALE

Il porto di Napoli, negli anni successivi alla pandemia da Covid-19, ha registrato **tassi di crescita superiori** sia rispetto alla media Italiana e del Mezzogiorno, che rispetto ad alcuni tra i principali porti Europei.



FOCUS SU TRAFFICO PASSEGGERI

Con particolare riferimento al **traffico passeggeri** nel periodo analizzato, sia il porto di Salerno che il porto di Napoli hanno fatto registrare **tassi di crescita superiori** rispetto alla media nazionale.



LEADER DEL TURISMO AL SUD

La Campania è inoltre risultata la regione che fornisce il maggior contributo, in termini di arrivi, al Turismo meridionale.

Export e internazionalizzazione

Movimenti portuali

Dalle analisi svolte, si evidenzia come, per il porto di Napoli, a seguito dell'emergenza sanitaria, il traffico portuale abbia avuto una migliore ripresa rispetto alla media nazionale per il Traffico commerciale e per i TEU, mentre il porto di Salerno ha mostrato una miglior ripresa per il traffico passeggeri

Pandemia Covid-19

2019-2020

2020-2022

Delta

		2019-2020	2020-2022	Delta
TRAFFICO COMMERCIALE	Napoli	-11,8%	15,9%	27,7%
	Salerno	-0,6%	-9,5%	9,0%
	Italia	-9,4%	8,5%	17,9%
TRAFFICO PASSEGGERI	Napoli	-62,6%	149,8%	212,4%
	Salerno	-63,4%	169,8%	233,2%
	Italia	-52,0%	89,1%	141,0%
TEU	Napoli	-5,6%	6,3%	11,9%
	Salerno	-8,8%	-4,2%	4,5%
	Italia	-0,9%	8,3%	9,2%
	Amburgo	-10,6%	-5,6%	5,0%
	Rotterdam	-3,9%	-1,4%	2,5%

La ripresa del porto di Napoli, dopo l'emergenza sanitaria, è stata migliore rispetto alla media italiana, nonostante la precedente riduzione più marcata, sia per il traffico commerciale sia per il traffico dei TEU, dove, in quest'ultimo, ha superato sia la media nazionale, sia i porti di Amburgo e Rotterdam.

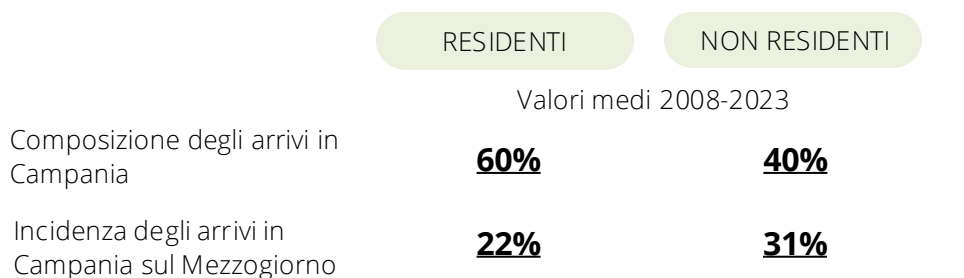
Per il porto di Salerno, nel traffico passeggeri, si è riscontrata una ripresa superiore (233,2%) sia al Porto di Napoli (212,4%) sia rispetto alla media italiana (141,0%).

Export e internazionalizzazione

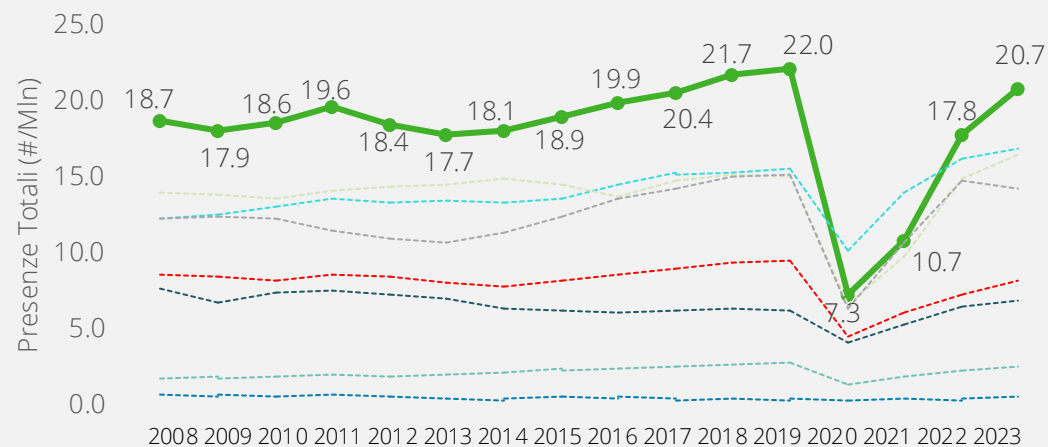
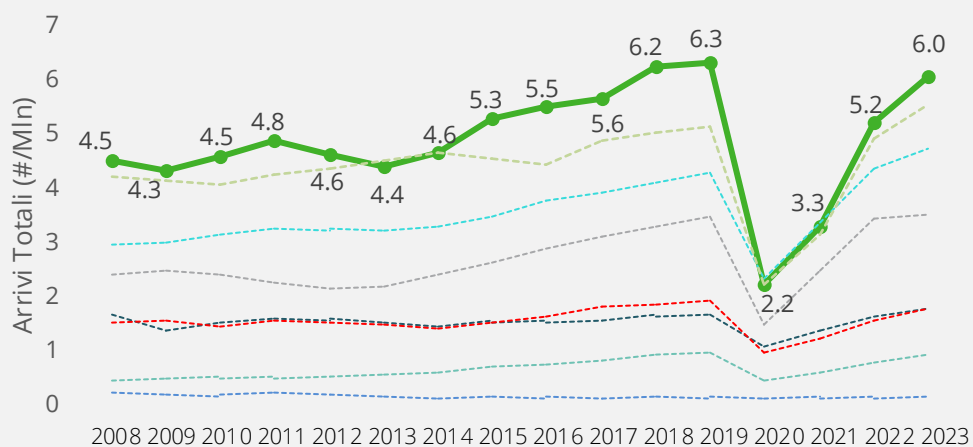
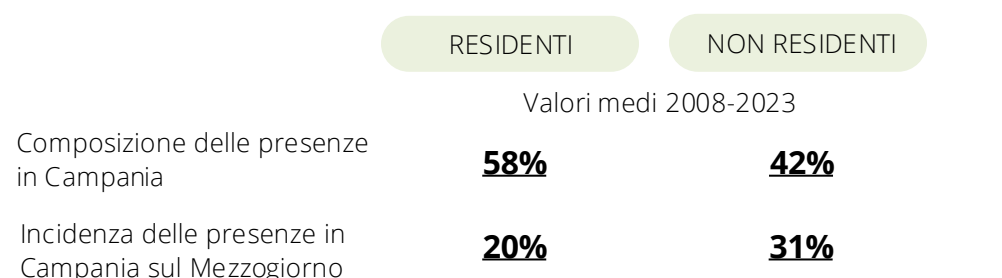
Flussi turistici

In media, nell'arco del periodo analizzato, la **Campania** ha contribuito agli **arrivi** e alle **presenze** nel **Mezzogiorno**, rispettivamente, per circa **un terzo** dei **turisti stranieri** e **un quinto** dei **residenti**. Rispetto al **totale**, è la regione che fornisce il maggior contributo al Turismo meridionale

Andamento degli arrivi di turisti residenti in Italia e non per destinazione

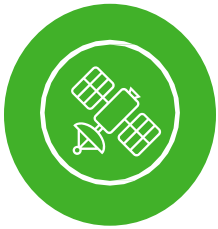


Andamento delle presenze di turisti residenti in Italia e non per destinazione



■ Campania
 ■ Abruzzo
 ■ Calabria
 ■ Puglia
 ■ Molise
 ■ Sardegna
 ■ Sicilia
 ■ Basilicata

10. Leader del Mezzogiorno nel settore Aerospace



Il Valore Aggiunto della Campania all'interno del settore **Aerospace**, pari a circa **880 Eur/ mln**, contribuisce per **oltre la metà** del Valore Aggiunto prodotto dal settore nel Mezzogiorno e per circa un **quinto** del Valore Aggiunto complessivamente prodotto in Italia.



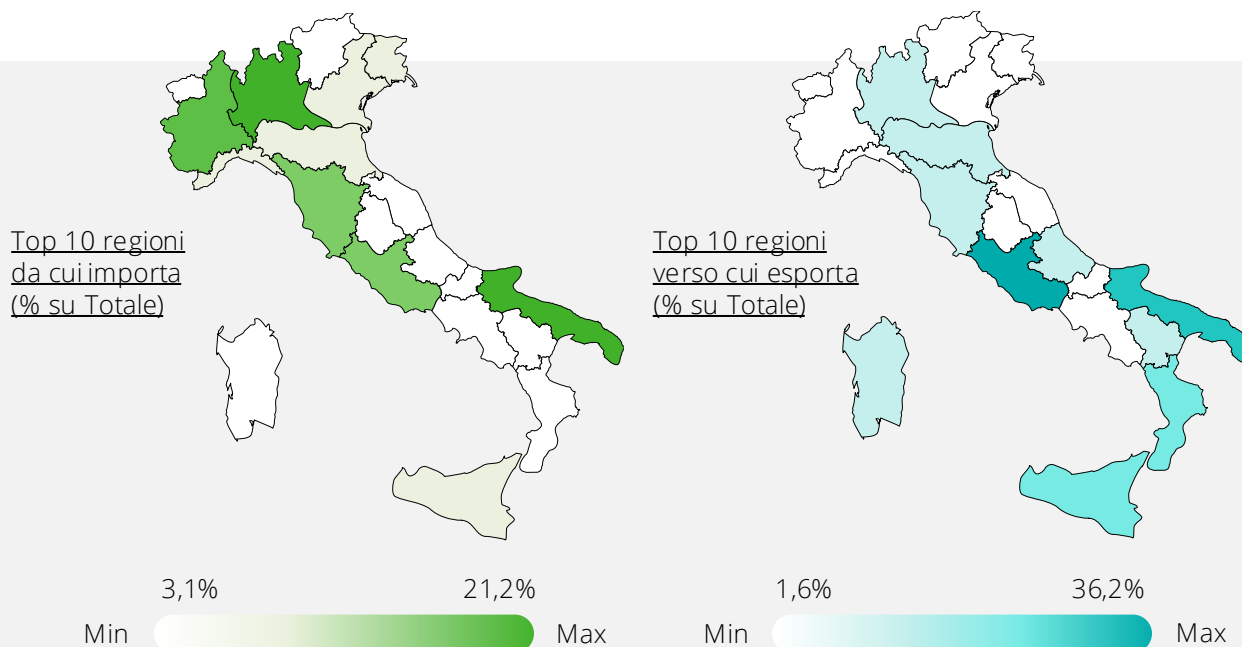
Export e internazionalizzazione

Produzione aeromobili, veicoli spaziali e relativi strumenti

La Campania contribuisce per oltre la metà del Valore Aggiunto prodotto dal settore nel **Mezzogiorno** e per circa un quinto del Valore Aggiunto complessivamente prodotto in Italia

Valore Aggiunto Aerospaziale - 2022

	EUR/mln	Incidenza Campania sul totale
Campania	880	n.a.
Mezzogiorno	1.529	57,6%
Italia	4.812	18,3%



Nel 2022 la Campania è stata la **regione trainante** del Mezzogiorno per il settore Aerospaziale, contribuendo con circa il **58% del Valore Aggiunto** prodotto nelle **regioni meridionali** e con circa il **20%** su **base nazionale**.

All'interno del territorio italiano, la **regione** verso cui **esporta maggiormente** risulta essere il **Lazio (36,2%)**, mentre quella da cui **importa** la maggior parte delle risorse impiegate è la **Lombardia (21,2%)**.

Export e internazionalizzazione

Riepilogo delle evidenze principali



EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Analisi comparativa delle esportazioni campane rispetto al dato nazionale

3.

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALL'ANALISI

1. Principale regione del Mezzogiorno per esportazioni e per *appeal* estero
2. Crescita del settore portuale campano superiore rispetto alla media nazionale
3. Leader del Mezzogiorno nel settore Aerospace



Analisi della produttività settoriale

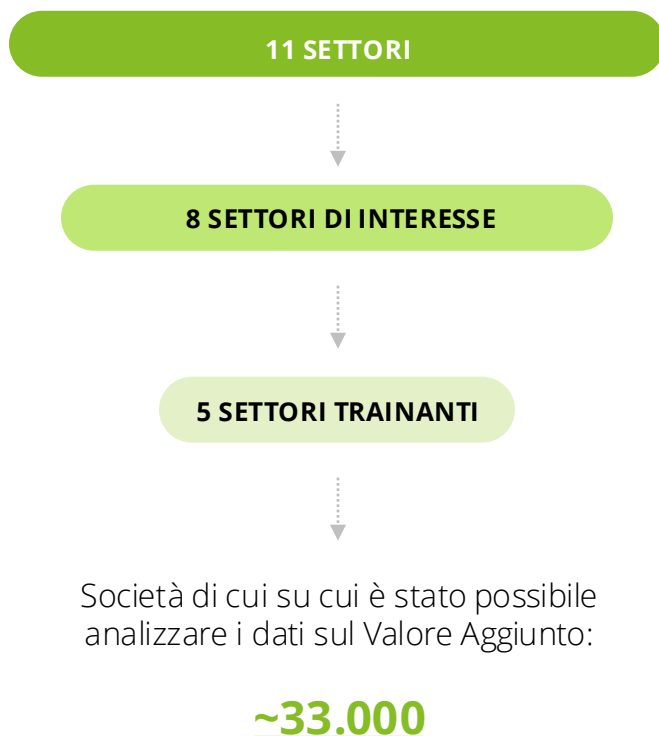


Analisi della produttività settoriale

Overview

Partendo dall'analisi della composizione settoriale dell'economia regionale si è arrivati all'identificazione dei comparti maggiormente caratteristici attraverso una ulteriore scomposizione basata sui microdati delle imprese

Anno di rilevazione - 2023



LA COMPOSIZIONE DELL'ECONOMIA CAMPANA È STATA ANALIZZATA SU BASE SETTORIALE:

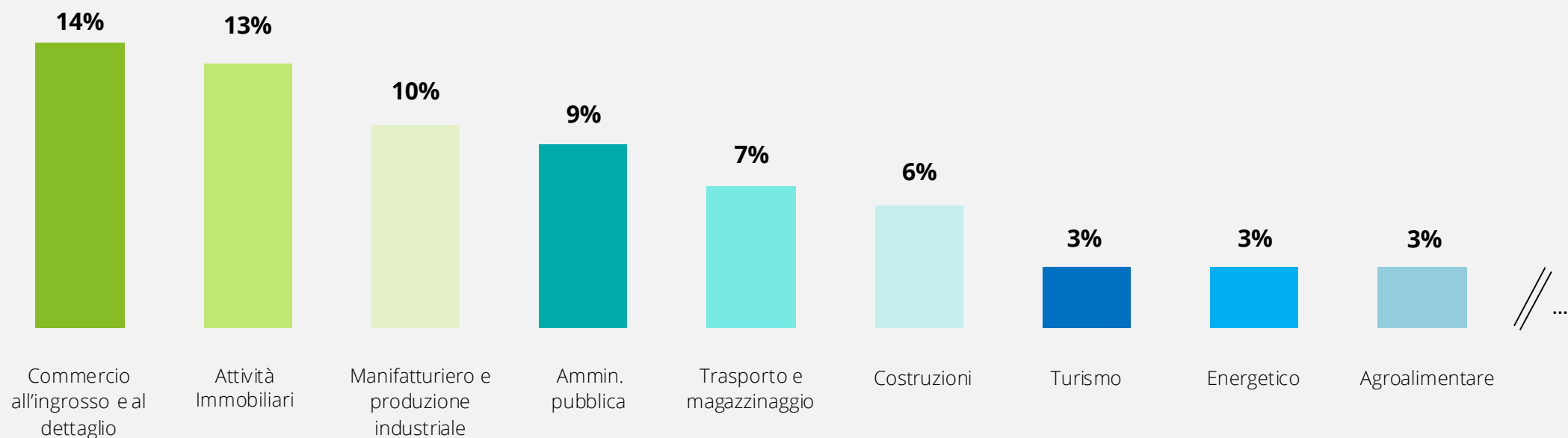
- ▶ Sono stati identificati 10 settori più uno residuale (Altro) di cui si compone l'economia della Campania
- ▶ Tra questi sono stati evidenziati 8 settori di maggiore interesse (tra cui, ad es., Agroalimentare, Commercio, Turismo, Trasporti, etc.)
- ▶ Di questi 8, sono stati isolati quelli che forniscono il contributo più rilevante all'economia del Mezzogiorno (tra cui ad es., Turismo, Trasporti, etc.)
- ▶ Per avere un maggiore dettaglio sulla composizione di questi settori è stato analizzato un panel di società campane che vi operano (circa 33.000 società)

Analisi della produttività settoriale

Composizione settoriale

Il contributo al Valore Aggiunto della regione è maggiore per i settori di **Commercio all'Ingresso e al Dettaglio (14%)** e di **Attività Immobiliari (13%)**. Ad oggi il settore **Manifatturiero**, alla luce dell'effetto sostituzione del settore terziario, contribuisce per circa il **10% sul Valore Aggiunto regionale**.

Composizione percentuale dei settori produttivi caratterizzanti l'economia campana (% - Ultimi dati Istat)



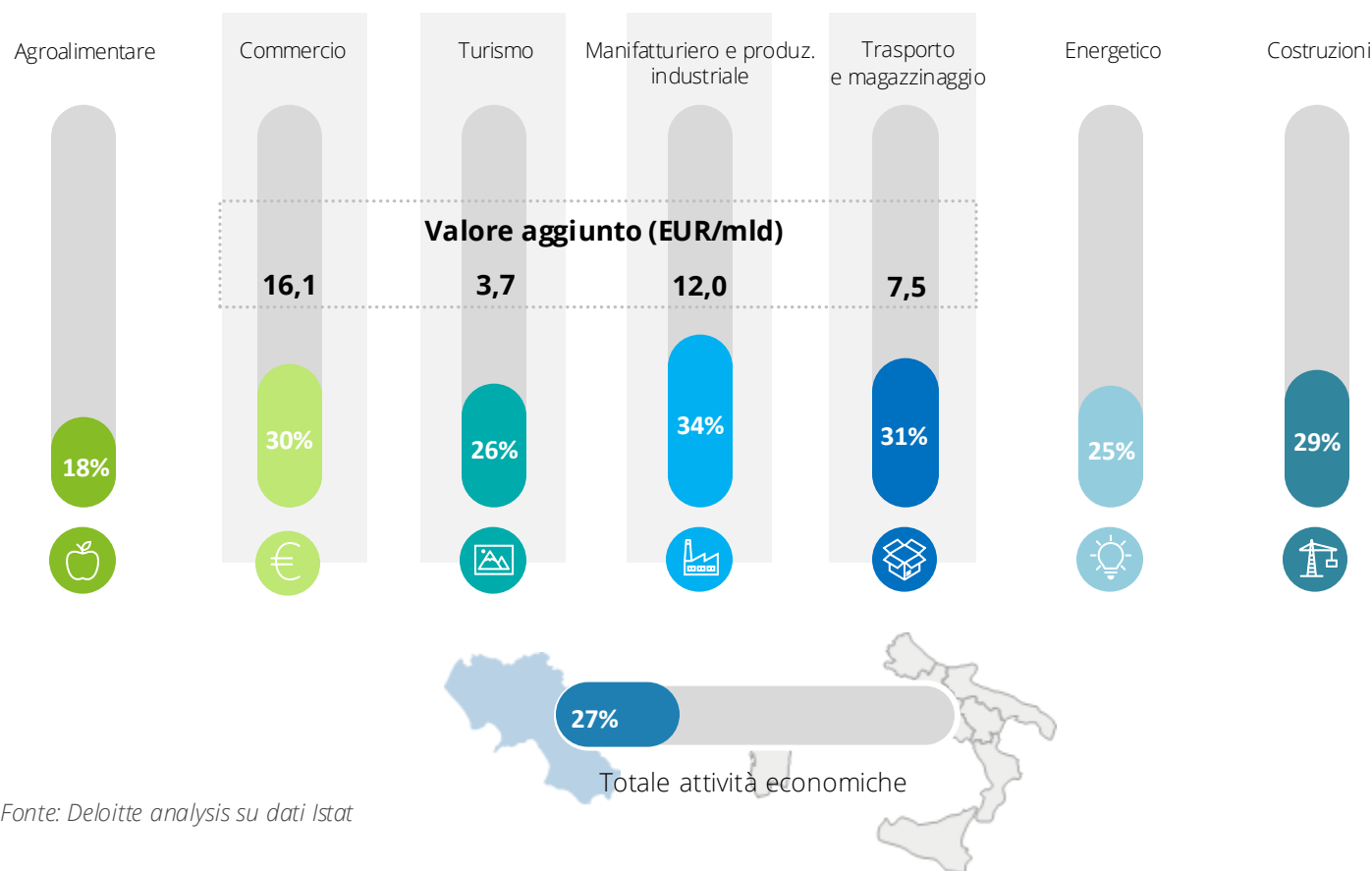
- Il contributo al Valore Aggiunto della Regione è maggiore per i settori del **Commercio all'Ingresso e al Dettaglio (14%)**, per le **Attività Immobiliari (13%)** e per l'attività **Manifatturiera e di produzione industriale (10%)**.
- Per quanto riguarda il settore del **Turismo**, si evidenziano **opportunità di ulteriore crescita**, considerando che già ad oggi rappresenta un'eccellenza rispetto alla media del Mezzogiorno.

Analisi della produttività settoriale

Contributo settoriale all'economia del Mezzogiorno

In termini di incidenza percentuale del valore aggiunto dei diversi settori della Campania sul Mezzogiorno, la Campania pesa il 27% dell'economia, assumendo una posizione trainante nella maggior parte dei settori. I settori Manifatturiero e Produzione industriale, Trasporto e Magazzinaggio, Commercio e Turismo sono i settori più rilevanti

Incidenza percentuale Valore Aggiunto della Campania sul Mezzogiorno per settore - Valori percentuali



- La Campania fornisce il **più alto contributo al Valore Aggiunto del Mezzogiorno** rispetto alle altre regioni (27%).
- I **risultati migliori** si riscontrano nel settore **Manifatturiero e della produzione industriale (34%)**, del **Trasporto (31%)** e del **Commercio (30%)**.
- Il **Turismo** contribuisce per il 26% seppure pesa solo il 3,2% sull'economia campana.

Al fine di identificare i comparti maggiormente caratteristici dell'economia campana, è stato analizzato un panel di società operanti nei settori più rilevanti.

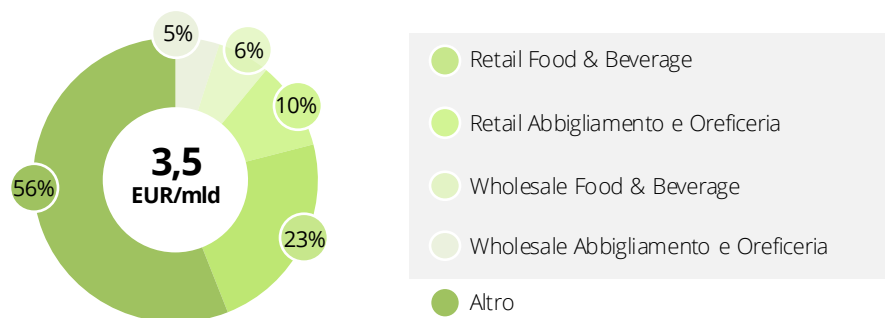
Fonte: Deloitte analysis su dati Istat

Analisi della produttività settoriale

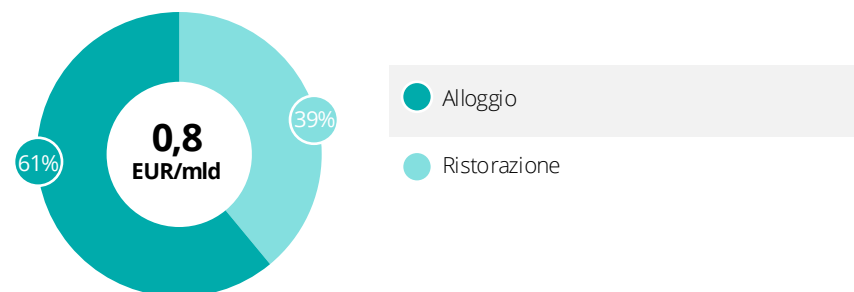
Settori caratteristici

Rispetto ad un campione di imprese campane analizzate, è emerso che (i) il Food & Beverage ha un peso rilevante sia nel Commercio, sia nel Turismo sia nel Manifatturiero, (ii) l'Abbigliamento e Tessile pesa circa il 10% del Manifatturiero e (iii) il Trasporto marittimo è il terzo comparto nel più ampio settore del Trasporto e Magazzinaggio, dietro soltanto a Trasporto terrestre e Magazzinaggio e attività di supporto

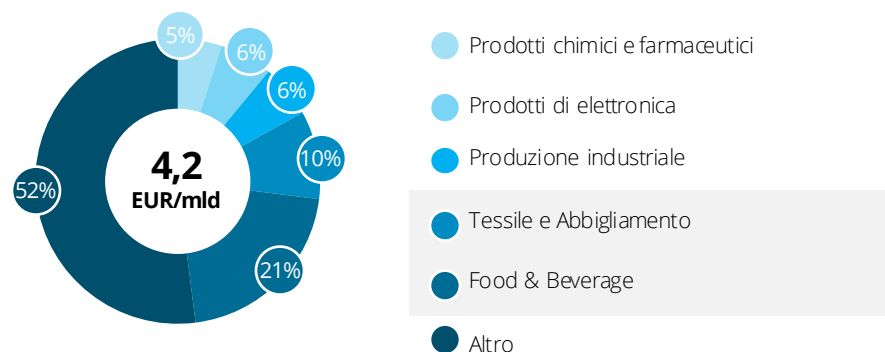
€ Commercio all'Ingresso e al Dettaglio



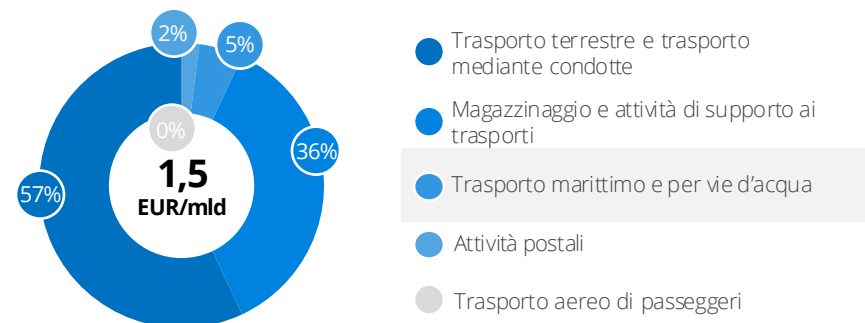
Turismo



Manifatturiero e Produzione industriale







Trasporto e Magazzinaggio



Analisi della produttività settoriale

Composizione settoriale degli investimenti

A seguito della **pandemia Covid-19**, gli investimenti in Campania hanno evidenziato una **ripresa migliore** nei settori del **Manifatturiero** e del **Trasporto**. Il rimbalzo nel **Turismo** è stato più contenuto, seppure in termini assoluti è la regione che ha investito di più nel Mezzogiorno

Pandemia Covid-19		2019-2020	2020-2021	Delta
 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	Campania	-16,8%	-2,3%	14,5%
	Mezzogiorno	-17,4%	2,1%	19,5%
	Italia	-17,9%	0,3%	18,2%
 TURISMO	Campania	-9,5%	-0,5%	8,9%
	Mezzogiorno	-16,0%	30,8%	46,8%
	Italia	-17,3%	27,9%	45,2%
 MANIFATTURIERO E PRODUZIONE INDUSTRIALE	Campania	-14,1%	10,7%	24,8%
	Mezzogiorno	-9,2%	8,7%	17,9%
	Italia	-9,9%	11,3%	21,2%
 TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Campania	-6,3%	44,7%	51,0%
	Mezzogiorno	-3,3%	26,3%	29,6%
	Italia	-7,4%	28,7%	36,2%

Dopo l'emergenza connessa alla pandemia da Covid-19, la **Campania** ha registrato una **migliore** ripresa degli investimenti rispetto alla media delle regioni del **Mezzogiorno**, nonché rispetto alla **media nazionale** nei settori del **Manifatturiero** e del **Trasporto e Magazzinaggio**.

Nonostante una ripresa più contenuta nel settore del **Turismo**, la **Campania** risulta essere la regione che nel 2021 ha **investito di più** rispetto alle altre **regioni del Mezzogiorno**.

11. Ruolo trainante dei settori Agroalimentare, Aerospaziale e Turismo



SETTORI TRAINANTI

Rispetto al Mezzogiorno, in termini di **produttività**, la **Campania** presenta un valore superiore per l'**Agroalimentare** (0,63 vs 0,59), l'**Aerospaziale** (0,68 vs 0,65) e il **Turismo** (0,62 vs 0,59).



BRAND DI ECCELLENZA

Il ruolo cruciale del segmento **Food** è confermato da alcuni **casi di eccellenza** quali i marchi **La Doria e Borbone**, i quali hanno registrato un indice di **produttività** pari o superiore a **0,8**, con ricavi pari rispettivamente a circa 1,3 e 0,3 EUR/ml.



MIGLIOR RENDIMENTO NEL BREVE PERIODO

Nel breve periodo, i **segmenti** in grado di **massimizzare il rendimento degli investimenti** sono legati a **Turismo e Agroalimentare** (a fronte del livello di produttività elevato), i quali consentirebbero anche di **incrementare il tasso di occupazione regionale**, fortemente influenzato dalla **componente legata ai diplomati**, a fronte dei **moderati requisiti di specializzazione tecnica** richiesti.



CONTRIBUTO ALL'INTERNAZIO- NALIZZAZIONE

L'ulteriore **sviluppo del segmento turistico** potrebbe inoltre **apportare un rilevante contributo** in termini di **internazionalizzazione**.

Analisi della produttività settoriale

Punti di forza della Campania

In combinazione con l'indice di competitività regionale, in termini di produttività, la Campania presenta una performance migliore rispetto al Mezzogiorno nell'Aerospazio, nell'Agroalimentare e nel Turismo

Indice medio di produttività delle imprese del settore a livello regionale (2022)

PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ DI CRESCITA		Campania	Mezzogiorno
Buoni risultati di produttività rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno	AEROSPACE	0,68	0,65
	AGROALIMENTARE	0,63	0,59
	AGRICOLTURA	0,62	0,59
	PESCA	0,68	0,65
	TURISMO	0,62	0,59
	ALLOGGIO	0,67	0,64

BRANDI DI ECCELLENZA LEGATI AL SETTORE FOOD

				
0,79 Ind. di produttività	0,83 Ind. di produttività	0,84 Ind. di produttività	0,67 Ind. di produttività	0,78 Ind. di produttività
1.261 Ricavi EUR/mln	243,3 Ricavi EUR/mln	299,3 Ricavi EUR/mln	208,9 Ricavi EUR/mln	323,6 Ricavi EUR/mln

12. Potenziale crescita nel settore Energetico tramite lo sfruttamento di risorse ad elevato valore aggiunto



MARGINE DI CRESCITA

Il crescente livello di investimenti nel settore delle energie rinnovabili (la Campania è la quinta regione italiana per capacità installata) potrebbe comportare nel medio periodo un incremento della produttività legata a un settore trainante dell'economia Italiana (Energetico) il quale in Campania risulta ancora non pienamente sviluppato in termini di output.



POTENZIALI EFFETTI SUL TASSO DI OCCUPAZIONE

Uno sviluppo di tale segmento potrebbe inoltre favorire le politiche di *retention* dei giovani laureati specializzati nel settore, i quali ad oggi sono prevalentemente impiegati al di fuori della propria regione.



Analisi della produttività settoriale

Punti di debolezza della Campania

In termini di produttività, la Campania presenta una performance ridotta rispetto al Mezzogiorno nei settori Manifatturiero, Commercio e Energetico (con particolare riferimento alla produzione di energia).

Indice medio di produttività delle imprese del settore a livello regionale (2022)

PUNTI DI DEBOLEZZA/CRITICITÀ		Campania	Mezzogiorno
<u>Margini di miglioramento della produttività rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno</u>	MANIFATTURIERO	0,72	0,73
	INDUSTRIE TESSILI	0,69	0,71
	METALLURGIA	0,7	0,71
	COMMERCIO	0,72	0,73
	INGROSSO F&B	0,63	0,65
	DETTAGLIO F&B	0,71	0,75
	ENERGETICO	0,63	0,64
	PRODUZIONE DI EE E GAS	0,52	0,53
	TRASMISSIONE DI EE E GAS	0,59	0,57

13. Opportunità di fare leva sul processo di digitalizzazione per lo sviluppo del settore Manifatturiero



CORRELAZIONE TRA MANIFATTURA E DIGITALIZZAZIONE

I settori a minor contenuto tecnologico, quali il segmento **manifatturiero**, sono strettamente correlati alla qualità ed al grado di **utilizzo informatico** nella relazioni con le istituzioni.



IMPLICAZIONI CONNESSE AD UN POTENZIALE INVESTIMENTO

Di conseguenza, il **rendimento** di un investimento all'interno di tali settori risulterebbe strettamente correlato al completamento del processo di **digitalizzazione** delle imprese e delle **pubbliche amministrazioni**. Quest'ultimo in particolare risulta al momento ancora inferiore rispetto alla **media nazionale**.



Analisi della produttività settoriale

Produttività e competitività/sostenibilità del territorio

Esiste una forte relazione tra il grado di **efficienza produttiva** delle imprese e la **competitività e sostenibilità** del territorio in cui operano. Si evidenzia quindi quanto le imprese possano **beneficiare dell'attuazione di politiche** volte a migliorare la sostenibilità del **tessuto economico e sociale delle regioni**

Principali risultati (settori con il più alto indice di correlazione)



Obiettivo








Indagare la **relazione tra:**

- **indice di efficienza settoriale** delle imprese;
- indicatori di **sostenibilità e competitività territoriale**.



Strumento

Matrice di correlazione tra gli indici di efficienza dei settori e gli **indicatori RCI** in grado di esprimere la **competitività e la sostenibilità economica** di un territorio.

	 Istituzioni	 Infrastrutture	 Corruzione	 Utilizzo di Internet nelle relazioni con la PA
 Industrie tessili (Manifatturiero)	87,8%	n.s.*	67,1%	72,5%
 Trasporto Marittimo (Trasporto)	n.s.*	76,8%	n.s.*	n.s.*
 Commercio all'ingrosso di F&B	73,6%	n.s.*	68,3%	n.s.*

*non significativa

Analisi della produttività settoriale

Riepilogo delle evidenze principali



ANALISI DELLA PRODUTTIVITA' SETTORIALE

Analisi dei settori
trainanti dell'economia
campana sulla base di
indicatori di produttività

4.

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALL'ANALISI

1. Ruolo trainante dei settori Agroalimentare, Aerospaziale e Turismo
2. Potenziale crescita nel settore Energetico tramite lo sfruttamento di risorse ad elevato valore aggiunto
3. Opportunità di fare leva sul processo di digitalizzazione per lo sviluppo del settore Manifatturiero



2. Considerazioni conclusive

Considerazioni conclusive

Principali risultati

 Andamento dell'economia regionale negli ultimi 20 anni	Il potenziale inespresso rappresentato dai giovani che non lavorano potrebbe essere ridotto tramite politiche del lavoro dedicate e una valorizzazione dell'offerta formativa terziaria basata su discipline STEM
 Condizione delle imprese campane e digitalizzazione	Maggiori investimenti per la digitalizzazione della PA potrebbero essere un driver di crescita delle imprese , per le quali sarebbe opportuno incrementare il ricorso alle procedure concorsuali o di M&A per ridurre i tassi di mortalità
 Quali sono i settori trainanti	Commercio, Manifatturiero, Produzione Industriale, Trasporto
 Indicatori di performance	Migliore produttività rispetto alla media del Mezzogiorno nei settori caratteristici: Aerospaziale, Agroalimentare e Turismo
 Principali punti di forza della regione	La Campania si conferma dunque come regione traino dello sviluppo del Mezzogiorno , grazie a quei settori che storicamente ne hanno caratterizzato il tessuto economico e all'interno dei quali si sono affermate delle eccellenze anche a livello nazionale



3. Possibili strumenti di analisi per il miglioramento della produttività

Possibili strumenti di analisi per il miglioramento della produttività (1/2)

Tale Studio rappresenta un estratto di un più ampio Osservatorio dedicato alla Regione Campania, in cui Deloitte ha fatto ricorso ad una pluralità di analisi e strumenti, potenzialmente applicabili a singoli mercati, segmenti o imprese del territorio

Approccio metodologico



1. Analisi statistiche

Analisi approfondita delle principali grandezze macroeconomiche e delle principali specificità che caratterizzano il tessuto economico regionale, con particolare attenzione al settore turistico



2. Analisi econometriche

Stima della produttività e della competitività, sia in termini assoluti che relativi, con dettaglio anche su singola impresa




Tali metodologie possono essere impiegate allo scopo di identificare in via anticipata i **settori**, le **aree** o le **single società**, che, in seguito a variazioni del contesto macroeconomico, potrebbero essere maggiormente impattati.

Possibili strumenti di analisi per il miglioramento della produttività (2/2)

Nell'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato da forti incertezze ed oscillazioni, si rende opportuno fondare le decisioni aziendali in materia di **investimenti e fonti di finanziamento** su una serie di **elementi di diversa natura**, al fine di identificare la **strategia** che meglio consente di **realizzare un miglioramento della produttività**

Possibili aspetti e tematiche di interesse

- 

1. **Economic modelling and forecasting**

Stima degli **impatti economici e finanziari attesi**, specifici di un settore o di un'azienda, derivanti dall'evoluzione del contesto **macroeconomico, geopolitico e/o normativo**.

- 

2. **Demand and consumer analysis**

Analisi empirica e stima della domanda di mercato e delle sue principali determinanti e analisi dei **comportamenti di uno o più segmenti di clientela**.

- 

3. **Esg value analysis**

 - Stima dei **possibili impatti delle iniziative e delle performance ESG** sui principali **KPI finanziari futuri attesi**.
 - Sviluppo di **standard e parametri** specifici del **settore** e sviluppo di una **misurazione consolidata delle prestazioni ESG**.



Deloitte può fornire supporto in tali **analisi** sia (i) in **termini aggregati**, per **province, regioni e aree**, sia (ii) sulle **singole imprese** o su **singoli settori** e (iii) in **termini prospettici**, in modo tale da fornire ai possibili interlocutori tutti gli **elementi utili per costruire un solido percorso di sviluppo** o, eventualmente, **rivedere i propri piani** attraverso attività di **adjustment**.



4. Autori

Autori

Francesco Iannamorelli
Partner
Valuation and Modeling
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

+39 06 36749386
+39 340 0549965
fiannamorelli@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma

Claudio Rossetti, PhD
Director
Economics
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

+39 06 36749787
+39 345 6056303
crossetti@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma

Manfredi Gola
Senior Manager
Valuation and Modeling
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

+39 06 36749497
+39 340 3282104
mgola@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma

Sara Petrongolo
Manager
Economics
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

+39 06 36749289
+39 345 5890644
spetrongolo@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma

Ludovico Pallottini
Assistant Manager
Valuation and Modeling
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

+39 06 36749426
+39 340 1298317
lpallottini@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma

Mattia Pupita
Analyst
Economics
Deloitte Central Mediterranean



Contatti

39 06 36749236
+39 335 1082370
mpupita@deloitte.it
Via Vittorio Veneto 89, 00187 Roma



Important notice

This document has been prepared by Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit, no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Financial Advisory S.r.l. Società Benefit, a company, registered in Italy with registered number 03644260964 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2024 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.